

**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO IN  
“LEADERSHIP, EMPOWERMENT AND DIGITAL INNOVATION  
IN EDUCATION AND LEARNING” (LEDIEL)  
XXXIX CICLO**

**INDICE**

- Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione del Regolamento**
- Art. 2 – Obiettivi generali e specifici**
- Art. 3 – Organi del Corso di Dottorato LEDIEL.**
- Art. 4 – Elezioni di n.1 rappresentante dei/delle dottorandi/e nel Collegio**
- Art. 5 – Attività di formazione disciplinare e interdisciplinare**
- Art. 6 – Modalità di comunicazione delle attività didattiche e formative del Corso LEDIEL**
- Art. 7 – Attività didattica integrativa dei/delle dottorandi/e**
- Art. 8 – Procedure di ammissione al Corso LEDIEL**
- Art. 9 – Tutor/Supervisor**
- Art. 10 – Passaggio d’anno**
- Art. 11 – Conseguimento del titolo**
- Art. 12 – Diritti e doveri dei/delle dottorandi/e**
- Art. 13 – Missioni**
- Art. 14 – Formazione all’estero**
- Art. 15 – Risorse strutturali e finanziarie**
- Art. 16 – Assicurazione della Qualità**
- Art. 17 - Norme finali e di rinvio**

**Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione del Regolamento**

Ai sensi dell’art. 4, ultimo comma del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (di seguito Regolamento di Ateneo) emanato con D.R. n. 1867 del 17 maggio 2022, il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica adotta il presente Regolamento del corso di Dottorato in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation and Education and Learning” (LEDIEL) per il XXXIX ciclo, al fine di definire gli obiettivi e l’organizzazione delle attività.

Il Regolamento è conforme al D.M. n. 226 del 14.12.2021 - recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati – ed è coerente con quanto richiesto dal Presidio della Qualità di Ateneo e da ESG- ENQA (European Standards and Guidelines - European Association for Quality Assurance in Higher Education).

Il Corso ha la sede amministrativa presso il Dipartimento di Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM.) dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” ed è consorziato con altre Università italiane e centri di ricerca, pubblici e privati.

## Art. 2 – Obiettivi generali e specifici

Nato dalla collaborazione tra diverse università italiane all'interno della rete ASDUNI, il Dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL) si propone di affrontare le sfide contemporanee dell'istruzione superiore e della formazione professionale. Questo programma è orientato verso l'innovazione e lo sviluppo professionale, seguendo il consolidato modello pedagogico-culturale del Faculty Development, ampiamente applicato in contesti internazionali di Higher Education.

Le Università italiane consorziate e convenzionate con il dottorato LEDIEL, che ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", sono di seguito elencate:

- Università degli Studi di FOGGIA.
- Università degli Studi di PALERMO.
- Università degli Studi di GENOVA.
- Università degli Studi di URBINO Carlo Bo.
- Università degli Studi di VERONA.
- Università degli Studi di PARMA.
- Università degli Studi di TRENTO.

Il corso si articola in tre principali linee di ricerca:

1. **Leadership:** La ricerca e la formazione di figure di middle management nelle università e nei contesti educativi sono al centro di questa linea, con l'obiettivo di preparare professionisti capaci di agire come agenti di cambiamento, mentori e leader nel management educativo e digitale.
2. **Empowerment:** Vengono sviluppate politiche e pratiche per favorire l'inclusione sociale e l'empowerment di individui e gruppi vulnerabili, migliorando la qualità di vita e le opportunità attraverso interventi educativi e di supporto specifici.
3. **Digital Innovation:** Questa linea esplora le potenzialità della digitalizzazione nell'istruzione, promuovendo l'adozione di metodologie didattiche ibride e l'utilizzo di risorse educative aperte, oltre all'integrazione dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali in contesti sanitari ed educativi.

Il Corso di dottorato LEDIEL è progettato per sviluppare competenze avanzate e trasversali, rispondendo alla crescente esigenza di un apprendimento orientato al mondo del lavoro e all'integrazione delle soft skills nella formazione accademica. La recente emergenza sanitaria ha evidenziato l'importanza di un'istruzione di elevata qualità e della capacità di adattamento rapido ai cambiamenti, attraverso una visione dell'apprendimento centrata sugli studenti, un continuo miglioramento delle pratiche didattiche e un forte supporto istituzionale per lo sviluppo professionale. La missione è offrire risposte concrete alle sfide del mondo accademico moderno e contribuire attivamente alla costruzione di un sistema educativo che valorizzi la diversità, l'equità e l'innovazione.

## Art. 3 – Organi del Corso di Dottorato LEDIEL

Organi del corso di Dottorato sono:

- 1) Il Collegio dei/delle Docenti
- 2) La Coordinatrice/il Coordinatore

Ai sensi del D.M. n. 226 del 14.12 2021, e nel rispetto dei requisiti di qualificazione scientifica previsti nelle Linee Guida MUR per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca (D.M. n. 301 del 22.03.2022), il Collegio dei/delle

Docenti è composto, tenendo conto ove possibile dell'equilibrio di genere, da:

1. un numero minimo di dodici componenti di cui almeno la metà devono essere docenti universitari/e di ruolo, di prima o seconda fascia e per la restante parte da ricercatori/ricercatrici di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori/ricercatrici appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori/ricercatrici o primi ricercatori/ricercatrici degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei/delle docenti. In ogni caso, i ricercatori/le ricercatrici appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i/le docenti di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza; qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.
2. i componenti dei collegi appartenenti a università o enti di ricerca esteri devono essere in possesso almeno dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia;
3. la Coordinatrice/il Coordinatore del dottorato deve essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia;
4. fermo restando quanto previsto ai numeri 1, 2 e 3, possono far parte del collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti/e, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato.
5. I/le docenti universitari/e devono appartenere a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso.
6. I membri del Collegio dei/delle Docenti devono possedere documentati risultati di ricerca che presentino caratteri di originalità e spiccata rilevanza scientifica, nel rispetto delle specificità dei singoli settori di afferenza, con particolare riferimento ai risultati conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accreditamento.

La domanda di partecipazione al Collegio dei/delle Docenti di un Corso di Dottorato deve essere corredata dalla simulazione IRIS relativa al possesso dei requisiti scientifici necessari all'ammissione all'interno del Collegio ("per ricercatori/ricercatrici e associati/e almeno 2 parametri su 3 della seconda fascia; per docenti di prima fascia 2 parametri su 3 della fascia di appartenenza").

Nel caso di docenti o ricercatori/ricercatrici appartenenti ai ruoli di altri atenei, deve essere allegato alla domanda di ammissione il nulla osta dell'istituzione di appartenenza.

Il Collegio dei/delle Docenti, esaminata la documentazione, valuta la produzione scientifica del richiedente, e, verificata la coerenza della sua attività scientifica rispetto agli obiettivi formativi del corso, ammette o respinge la richiesta con giudizio motivato.

La riunione del Collegio è validamente costituita se vi ha preso parte la maggioranza dei suoi componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e comunque è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti l'Organo. Le deliberazioni saranno assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del coordinatore.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del Coordinatore/della Coordinatrice.

I componenti del Collegio che non partecipano, senza aver giustificato per iscritto la propria assenza, a tre sedute consecutive del Collegio decadono dal Collegio. La presente disposizione non si applica ai/docenti appartenenti a Università straniere. È ammessa la partecipazione in via telematica per i componenti non appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Alle riunioni del Collegio partecipa n.1 rappresentante dei/delle dottorandi/e eletti/e all'inizio di ogni ciclo.

Il Collegio dei/delle Docenti svolge tutte le funzioni previste all'art. 4 del Regolamento di Ateneo, cui si rimanda integralmente.

L'elezione del/della Coordinatore/Coordinatrice del corso è indetta dal Decano del Collegio dei/delle Docenti. L'elettorato attivo spetta a tutti i membri del Collegio dei/delle Docenti. L'elettorato passivo spetta ai/docenti di ruolo a tempo pieno.

All'elezione deve partecipare almeno la maggioranza assoluta dei componenti il Collegio. Risulterà eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, risulterà eletto il/docente più anziano/a in ruolo e, a parità di anzianità, il/docente più anziano/a in età anagrafica.

La Coordinatrice/il Coordinatore è nominato/a con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici. Può essere rieletta/o per un ulteriore triennio. Al momento della nomina la Coordinatrice/il Coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

Con la nomina la Coordinatrice/il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti i cicli di dottorato ancora attivi e non ancora conclusi dello stesso corso.

La Coordinatrice/il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei/delle Docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso. Il Collegio deve essere, inoltre, convocato quando lo richieda la maggioranza assoluta delle sue componenti.

La Coordinatrice/il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento complessivo del corso di dottorato e di quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo.

#### **Art. 4 – Elezioni di n.1 rappresentante dei/delle dottorandi/e nel Collegio**

La rappresentanza dei/delle dottorandi/e nel Collegio è composta da n.1 dottorando/a iscritto/a. Il gruppo dei/delle dottorandi/e iscritti/e nomina – secondo le modalità che ritiene più opportune – n.1 dottorando/a rappresentante e comunica al Collegio il nominativo di colui/colei che rappresenterà il gruppo dei PhD Students nel Collegio. La durata del ruolo di rappresentante è di 3 anni.

#### **Art. 5 – Attività di formazione disciplinare e interdisciplinare**

Il Corso di Dottorato LEDIEL è caratterizzato da una prospettiva trans- e inter-disciplinare, che integra numerosi ambiti scientifico-disciplinari sia di area umanistica che di area tecnologico-scientifica, sfidando i confini disciplinari esistenti e connettendo conoscenze teoriche e competenze applicative. Per questo motivo, il Dottorato realizza un incrocio collaborativo tra diverse epistemologie e metodologie e combina le competenze disciplinari tradizionali con la formulazione di nuove prospettive euristiche derivanti dal dialogo tra ambiti scientifico-disciplinari e umanistici.

Il Collegio, nei limiti delle risorse disponibili, definisce attività formative coerenti con i progetti di ricerca svolti da ogni dibattito sui temi di ricerca e sulle nuove frontiere nei settori scientifico-disciplinari di riferimento; lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scientifica e dell'autonomia dei dottorandi e delle dottorande attraverso la partecipazione, anche in qualità di relatori e relatrici, a congressi, alla didattica dei corsi universitari con attività integrative, di laboratorio e di tutorato, all'organizzazione di cicli seminariali, anche sui temi specifici delle loro ricerche; la partecipazione di studiosi e studiose di livello nazionale e internazionale, anche al fine di promuovere e rafforzare l'interdisciplinarietà, multi-disciplinarietà e trans-disciplinarietà delle attività.

Sono inoltre previste attività formative strutturate di formazione interdisciplinare e multidisciplinare negli ambiti del perfezionamento linguistico e informatico, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, dei principi fondamentali di etica, della valorizzazione e disseminazione dei risultati e della proprietà intellettuale, con attività focalizzate sulla capacità di presentare i prodotti della ricerca ad un uditorio qualificato, anche in vista del futuro inserimento in ambiti occupazionali pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Il piano delle attività didattiche specifiche viene predisposto all'inizio di ciascun anno accademico.

I/Le dottorandi/e possono partecipare anche ad altre attività formative non previste nel calendario ufficiale LEDIEL, in accordo con il/la proprio/a Tutor, attestando successivamente la partecipazione al fine di poterla rendicontare all'interno del Registro delle attività di dottorato. La frequenza dei seminari disciplinari (o di base) è obbligatoria, mentre la frequenza dei seminari trasversali (o avanzati) resta fortemente consigliata a discrezione del dottorando, in conformità con l'attinenza del tema seminariale con il progetto di ricerca. La presenza a tutti i seminari di formazione disciplinare (o di base) è obbligatoria per quelli erogati a distanza o in modalità blended, mentre viene garantita una maggiore

flessibilità per gli eventi programmati esclusivamente in presenza. Tuttavia, ogni dottorando/a, con la supervisione del/della proprio/a Tutor e/o co-Tutor e in relazione ad una serie di altri comprovati impegni accademici (lezioni, esami, periodo di formazione/studio/ricerca all'estero), può concordare un piano di studi dottorale che selezioni gli eventi formativi ritenuti utili agli scopi di ricerca, purché questo venga comunicato al/alla Coordinatore/Coordinatrice e purché al termine dei 3 anni venga raggiunta la soglia minima di 18 CFU, come previsto dal Regolamento interno di Ateneo UniBa.

In caso di sovrapposizione di date e/o orari tra un evento formativo (organizzato in presenza, a distanza o in modalità blended) e un'attività improrogabile concordata con il/la proprio/a Tutor/co-Tutor (ad esempio, lo svolgimento di una lezione o di esami di profitto, ecc.) o un periodo di formazione all'estero (obbligatorio o meno), il/la dottorando/a è sempre giustificato, previo invio di comunicazione per mezzo mail al/alla docente organizzatore/organizzatrice dell'evento (e in cc al/alla Coordinatore/Coordinatrice e al/alla proprio/a Tutor e/o co-Tutor).

Alla fine di ciascun anno di corso, per passare all'anno successivo il/la dottorando/a dovrà certificare la frequenza delle ore previste per la didattica specifica e per la didattica trasversale.

Al termine di ogni evento/seminario, il/la docente organizzatore/relatore deve provvedere alla consegna al/alla Coordinatore/Coordinatrice di un attestato di frequenza (precompilato e realizzato dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice) in cui sono indicati:

1. Nome dell'Università che eroga il servizio;
2. Cognome e nome del/della dottorando/a;
3. Titolo del seminario;
4. Nome e cognome dell'organizzatore e/o del relatore;
5. Data/e e fascia/fasce oraria/e (anche se di più giornate);
6. CFU del seminario (per lo stesso seminario, organizzato in più giornate, vanno sommate le ore di tutte le giornate e calcolati i CFU. Si veda capoverso successivo);
7. In calce a sinistra, l'indicazione della sede dell'Università e la data;
8. Firma olografa del/della docente organizzatore/organizzatrice (unica sezione del documento editabile dal/dalla docente organizzatore/organizzatrice).

Gli attestati di partecipazione, firmati secondo le suddette indicazioni, vanno inviati in formato pdf (insieme a eventuali materiali didattici presentati durante il seminario) entro e non oltre 15 giorni dalla data di conclusione dell'evento all'indirizzo mail del/alla Coordinatore/Coordinatrice che provvederà ad inoltrarli ai/alle dottorandi/e.

Per il calcolo dei CFU da attribuire alle attività formative viene utilizzata la seguente modalità schematizzata nella tabella:

| 0.25                                            | 0.5                                      | 1                                       | 1.25                                                              |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| Seminario con durata inferiore o uguale a 5 ore | Seminario con durata dalle 5 alle 10 ore | Seminario con durata superiore a 10 ore | Seminario con durata superiore a 15 ore totali (somma di lezioni) |

Per lo stesso seminario, organizzato in più giornate, vanno sommate le ore di tutte le giornate e vanno calcolati i CFU.

Le Istituzioni che partecipano al Dottorato concorrono agli obiettivi del corso, sviluppati nel piano formativo triennale, sulla base delle competenze e delle specificità che li caratterizzano, nel rispetto di ciascun apporto scientifico-disciplinare, ma al contempo nel fecondo intreccio tra competenze differenziate per contenuti e metodologie.

Il Corso garantisce la tutela della proprietà intellettuale e, in conformità al principio dell'Open Access, assicura l'accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca, nell'ottica di favorire una rapida disseminazione della conoscenza e rimuovere le barriere che impediscono alla collettività l'accesso all'informazione scientifica, in modo da contribuire alla libera circolazione delle idee e al progresso della ricerca.

Tutte le informazioni attinenti al Dottorato saranno oggetto di pubblicazione sulla pagina web dedicata e su eventuali altri canali di comunicazione.

#### **Art. 6 – Modalità di comunicazione delle attività didattiche e formative del Corso LEDIEL**

Le attività formative del calendario dottorale del Corso LEDIEL verranno tempestivamente comunicate ai/alle dottorandi/e attraverso un calendario Google condiviso in cui il/la Coordinatore/Coordinatrice gestisce gli eventi/seminari, comunicando variazioni o annullamenti.

I/Le dottorandi/e (insieme ai/alle docenti relatori/relatrici dell'evento) riceveranno un invito al seminario per mezzo mail, all'interno della quale saranno indicati data, ora, titolo del seminario, docente relatore/relatrici, Università che eroga il servizio, eventuale link per piattaforma di partecipazione.

#### **Art. 7 – Attività didattiche integrativa e/o accessorie dei/delle dottorandi/e**

I/le dottorandi/e, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previa richiesta al proprio Supervisor e successivo nulla osta del Collegio dei/delle Docenti e parere delle strutture didattiche competenti,:

- attività di tutorato degli/delle studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale,
- attività accessorie e di didattica integrativa affini al proprio progetto di ricerca

senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio nonché, comunque, entro il limite massimo di 40 ore in ciascun anno accademico. Inoltre, lo svolgimento di tali attività non deve compromettere la partecipazione a quelle previste dal dottorato LEDIEL e non deve essere superato il limite di reddito annuale per il mantenimento della borsa, vale a dire 16.000 euro lordi all'anno.

Potranno inoltre partecipare alle commissioni d'esame e in generale alle attività della o delle cattedre/discipline in riferimento alle quali siano state/i nominate/i "cultori/cultrici della materia".

Entro quindici giorni dall'inizio del semestre il Collegio dei/delle Docenti, delibera in merito alle proposte presentate dai/dalle tutor per l'attribuzione di compiti didattici sussidiari o integrativi, anche

con finalità di tirocinio, esercitazioni, seminari finalizzati allo studio delle discipline appartenenti ai settori rappresentati nel Collegio dei/delle Docenti ai/alle dottorandi/e che ne abbiano fatto richiesta o che abbiano offerto la propria disponibilità.

Delle proposte di attribuzione approvate viene data comunicazione ai/alle Presidenti dei Consigli di Corso di Studio per i pareri di competenza.

Lo svolgimento di tali compiti è attestato dai/dalle componenti del Collegio dei/delle Docenti a cui è stata affidata la supervisione degli stessi e le attività svolte verranno menzionate nella relazione annuale redatta da ciascun/a dottorando/a.

#### **Art. 8 – Procedure di ammissione al corso del Dottorato LEDIEL**

Le procedure di ammissione al corso di Dottorato sono quelle previste all'art. 5 del Regolamento di Ateneo. I termini e le modalità di ammissione ai cicli successivi sono espressamente indicati nel relativo bando di ammissione.

#### **Art. 9 – Tutor/Supervisor**

Entro tre mesi dall'inizio del corso il Collegio dei/delle Docenti approva il programma didattico e di ricerca dei/delle dottorandi/e e designa per ciascun/a dottorando/a un/una tutor possibilmente, ma non esclusivamente, individuato/a tra i/le componenti del Collegio, ed uno/una o più co-tutor, con il compito di seguire e orientare il/la dottorando/a nella sua formazione didattica e scientifica nel corso del triennio. Il/la tutor informa il Collegio degli avanzamenti dell'attività di ricerca e su eventuali problemi ed esigenze relative alla ricerca stessa, nonché sull'eventuale proposta di autorizzazione allo svolgimento all'estero di una parte dell'attività di ricerca del/della dottorando/a, come previsto dall'art. 10, comma 3 del presente Regolamento.

#### **Art. 10 – Passaggio d'anno**

Al termine di ciascun anno dottorale, i/le dottorandi/e presentano una relazione annuale sulle attività svolte indicando i progressi di avanzamento della ricerca, la partecipazione a seminari, convegni e attività formative affini al progetto di ricerca. La relazione viene consegnata una settimana prima della data ufficiale del passaggio d'anno, in modo tale che possa essere resa disponibile ai Docenti del Collegio che la valuteranno e approveranno. Nel giorno calendarizzato dal Collegio, i/le dottorandi/e esporranno oralmente i contenuti della relazione attraverso una presentazione Power Point. Il colloquio, salvo comprovate richieste e comprovate motivazioni sottoposte al Collegio, si tiene in presenza, presso la sede individuata dal Coordinatore. Ulteriori specifiche e indicazioni logistico-organizzative vengono fornite dal Coordinatore.

#### **Art. 11 – Conseguimento del titolo**

Le procedure per il conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca in “Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning” si uniformano a quelle previste all'art. 6 del Regolamento di Ateneo.

## **Art. 12 – Diritti e doveri dei/delle dottorandi/e**

L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività.

Il Collegio dei/delle Docenti, su motivata richiesta della dottorando/a, può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare resta fermo che per i/le dottorandi/e con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle coerenti con il percorso formativo del/della dottorando/a; per i/le dottorandi/e senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i/le capaci e meritevoli anche se privi/e di mezzi.

## **Art. 13 – Missioni**

Per la regolamentazione delle missioni si applica il Regolamento Missioni dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (D.R. n. 4293 del 17.12.2018) che i/le dottorandi/e sono invitati a leggere e conoscere. Inoltre, si precisa che per l'autorizzazione alla Missione il/la dottorando/a deve presentare il modulo "Prima della Missione", disponibile nel Drive condiviso della documentazione, compilato in tutte le sue sezioni e firmato dal richiedente e dal proprio Supervisor. Successivamente, il modulo deve essere inviato alla mail del Coordinatore per la firma (autorizzazione); ricevuta quest'ultima, il/la dottorando/a riceverà il modulo firmato e provvederà immediatamente a inviarlo per mail o a consegnarlo di persona per la protocollazione alla Dott.ssa Teresa Fiore ([teresa.fiore@uniba.it](mailto:teresa.fiore@uniba.it)) della UO Servizi generali, logistica e supporto informatico del Dipartimento For.Psi.Com. di UniBa.

Dopo la Missione, per il rimborso spese, il/la dottorando/a deve compilare il modulo "Dopo la Missione", disponibile nel Drive condiviso della documentazione, allegando tutta la documentazione richiesta (scontrini, fatture, ricevute di avvenuto pagamento) in originale. Tale modulo, insieme alle ricevute, deve essere consegnato in formato cartaceo e originale alla Dott.ssa Teresa Fiore (Stanza 111, Palazzo Chiaia-Napolitano, via Scipione Crisanzio, 42, Bari 70122). Non è possibile inviare per mail o in formato digitale tale documentazione, ma è possibile spedirla per posta tramite lettera o raccomandata.

## **Art. 14 – Formazione all'estero**

Salvo che sia diversamente previsto dalla particolare tipologia di borsa di studio assegnata al/la dottorando/a, lo/a stesso/a può essere autorizzato/a, per esigenze relative alla ricerca, dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei/delle Docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio in Italia e/o all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.

Per l'autorizzazione del periodo di formazione all'estero, se il periodo di formazione all'estero rientra nei 6 mesi (da 16 giorni effettivi di permanenza fino a 6 mesi) è sufficiente una formale autorizzazione del Coordinatore del corso di Dottorato di Ricerca; se invece il periodo di formazione all'estero è superiore a sei mesi (da 6 mesi e 1 giorno fino a 18 mesi) la permanenza deve essere autorizzata dal Collegio dei docenti e la delibera dovrà riportare tutto ciò che è previsto nel format di autorizzazione. Sia l'autorizzazione del Coordinatore che la delibera del Collegio dei Docenti devono essere inviate tramite protocollo interno tra uffici almeno 1 mese prima della partenza del dottorando per consentire all'U.O. dottorato di ricerca di richiedere alla U.O. Borse e assegni di ricerca, contratti di collaborazione l'impegno di spesa per il periodo indicato nell'autorizzazione.

Per la documentazione prima della partenza – oltre alla precedente autorizzazione del Collegio – l'Università Ospitante dovrà inviare al Dipartimento e al Coordinatore: a) una lettera d'intenti inerente l'impegno a garantire la disponibilità della sede operativa per l'attività di ricerca indicata e la supervisione tutoriale del dottorando; b) la stipula della convenzione secondo i modelli forniti.

### **Art. 15 – Risorse strutturali e finanziarie**

Per la realizzazione delle attività di ricerca nei settori previsti, i dottorandi e le dottorande usufruiscono di idonee strutture, quali biblioteche, laboratori, attrezzature e postazioni informatiche, un cospicuo patrimonio di libri e riviste, software e connessione wi-fi.

Al finanziamento delle borse di studio assegnate al Corso - per la cui disciplina generale si rinvia all'art. 9 del D.M. n. 226/2021 e al punto 3.3. del D.M. n. 301/2022 – concorrono fondi a valere sulle risorse PNRR ex Decreti MUR 117 e 118 del 02-03-2023.

### **Art. 16 – Assicurazione della Qualità**

Il Corso di Dottorato LEDIEL aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo, in conformità a quanto previsto dalle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio/Dottorato (sistema AVA).

Nell'ambito del nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), è prevista la costituzione dei seguenti organi di AQ: 1. Commissione Assicurazione della Qualità del Dottorato (AQD), presieduta dal Coordinatore del Corso e composta da almeno tre docenti afferenti al corso e da tre dottorandi, in modo da garantire una adeguata rappresentatività dei cicli di dottorato attivi; 2. Commissione Paritetica del Dottorato (CPD), che può essere istituita, in alternativa alla AQD, nel caso in cui ad un medesimo Dipartimento afferiscano più Corsi di Dottorato; la CPD deve essere costituita in modo da garantire una adeguata rappresentatività, ed in egual numero, ai Docenti ed ai Dottorandi afferenti ai diversi Corsi di Dottorato.

Per il XXXIX Ciclo è prevista la costituzione della Commissione Paritetica del Dottorato (CPD) piuttosto che della Commissione Assicurazione della Qualità del Dottorato (AQD), al fine di creare un interscambio e una sinergia a livello didattico, scientifico e progettuale tra i due dottorati aventi sede nel

medesimo Dipartimento FOR.PSI.COM. dell'Università di Bari.

La CPD è costituita da 12 membri: 3 dottorandi e 3 docenti del Corso di Dottorato in Scienze delle Relazioni Umane (SCIRUM) e 3 dottorandi e 3 docenti del Corso di Dottorato in Leadership, Empowerment and Digital Innovation in Education and Learning (LEDIEL) proposti dai rispettivi Coordinatori dei CdD.

In coerenza con gli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), la Commissione ha il compito di gestire il sistema di assicurazione della qualità e di effettuare l'autovalutazione periodica del Corso di dottorato, eventualmente individuando e adottando le più idonee iniziative di correzione e miglioramento, anche all'esito della redazione di questionari di valutazione del Corso da parte dei/delle Dottorandi/e e dei/delle Docenti.

#### **Art. 17 – Norme finali e di rinvio**

Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Dipartimento su delibera del Collegio dei/delle Docenti e le eventuali successive modifiche sono proposte dal Collegio dei/delle Docenti, sentite le strutture accademiche delle sedi convenzionate ove non vi sia un loro rappresentante nel Collegio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento vale quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo e dalla vigente normativa, in quanto applicabile.

